



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario straordinario ex art.4 del decreto-legge n.32/2019
DPCM 16 aprile 2021, DPCM 14 aprile 2022 e DPCM 10 luglio 2023*

Il Commissario Straordinario per l'espletamento dell'attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare per fasi funzionali fino al collaudo per il completamento della realizzazione della diga di Pietrarossa, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 20 luglio 2023, al n. 2065;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n.55, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

Visto l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, nel quale è previsto che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, e DPCM 14 aprile 2022 da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative per la cui realizzazione si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari;

Visto l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2021, che individua, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019, i lavori di completamento della diga di Pietrarossa quali interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari;

Visto il D.P.C.M. 10 luglio 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 20 luglio 2023, al n. 2065, recante il conferimento all'Ing. Antonio Martini dell'incarico di Commissario straordinario per l'infrastruttura idrica Diga di Pietrarossa, ai sensi dell'art. 4, del decreto legge 18 aprile 2019, n° 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n° 55, in sostituzione dell'Arch. Ornella Segnalini;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato D.P.C.M. 10/07/2023, al Commissario straordinario nominato come sopra, si applicano tutte le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021, come modificato dall'art. 5 del D.P.C.M. 14 aprile 2022;

Visto l'articolo 9 del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, che ha modificato l'articolo 4 del decreto-legge n.32/2019;

Visti i commi 1, 2 e 4 del citato articolo 4 del decreto-legge n.32/2019 che disciplinano i compiti, i poteri e le funzioni dei Commissari straordinari, nonché gli specifici adempimenti a cui gli stessi sono tenuti;

Visto l'art. 2, comma 4 e dall'art. 6 del Dl 76/2020 cosiddetto Decreto Semplificazioni, convertito in legge, con modificazioni, n. 120/2020, con cui è stato istituito il Collegio Tecnico Consultivo, compiutamente disciplinato dalle Linee Guida emanate dal MIT il 17 gennaio 2022, e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022 (Decreto n. 12/2022);

Visto il D.lgs 36/2023, e, in particolare gli articoli 215 - 219 del medesimo, nonché l'ALLEGATO V.2 al Codice, così come modificato dal Decreto Correttivo D.lgs n.209/2024, e dal D.L. Infrastrutture, 21 maggio 2025 n. 73;

Visto il Verbale di insediamento del Collegio Consultivo Tecnico del 04/10/2024, ai sensi dell'art. 2, dell'Allegato V.2 del Decreto legislativo 31 marzo, secondo la seguente composizione: Avv. Benedetto Carbone quale componente dell'Appaltatore, ing. Antonio Camarda quale componente della Stazione appaltante e Dott. Luigi Fazzone quale Presidente;

Vista la nota inviata con PEC in data 05/08/2026 con cui il succitato Presidente del Collegio Consultivo Tecnico comunica di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico ricevuto;

Vista la nota inviata con PEC del 05/08/2026 con cui l'ATI appaltatrice ha formalmente trasmesso una proposta di nuova figura per la Presidenza del CCT, individuata nel Prof. Ing. Fabrizio Vestroni;

Vista la nota prot. n. 32846 del 10/08/2026 con cui lo scrivente Commissario Straordinario ha valutato la figura indicata come pienamente idonea a ricoprire l'incarico, considerato l'elevato profilo accademico e professionale, nonché la consolidata esperienza maturata nell'ambito dell'ingegneria e della gestione di interventi di particolare complessità ritenendo pertanto che lo stesso possieda i requisiti di competenza, autorevolezza e indipendenza necessari;

Preso atto delle dimissioni rassegnate dal Dott. Luigi Fazzone;

Considerato che, a causa del notevole lasso di tempo intercorso senza che le parti abbiano raggiunto un accordo per la nomina del Presidente del CCT, questo Commissario ha diffidato formalmente, con nota in data 2 ottobre 2026 trasmessa via PEC alle parti a concludere il procedimento di nomina entro 3 giorni dal ricevimento della stessa;

Constatato l'ulteriore infruttuoso termine assegnato dal Commissario per la individuazione congiunta del Presidente del CCT;

Valutato positivamente il profilo curriculare, l'esperienza nonché l'elevata competenza del Prof. Ing. Fabrizio VESTORI, proposto dall'ATI Appaltatrice dei lavori di che trattasi ed unico candidato disponibile;

Considerato che ai sensi del citato art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n° 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni, al Commissario Straordinario sono attribuiti poteri derogatori e surrogatori intesi ad assicurare l'avvio e la sollecita prosecuzione delle opere pubbliche complesse;

Considerato altresì che la normativa vigente impone che la nomina del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico avvenga entro 10 giorni dalla *vacatio* dell'organo in questione e che la norma esplicita inoltre chiaramente che l'inottemperanza o il ritardo nella costituzione del CCT è valutabile ai fini della responsabilità dirigenziale ed erariale, nonché nei rapporti tra stazione appaltante e operatore economico, sotto il profilo della buona fede contrattuale;

Considerato che la paralisi del CCT pregiudica la funzionalità dell'appalto e l'esercizio delle funzioni consultive e decisorie indispensabili per evitare ulteriori ritardi nell'avanzamento dei lavori dell'opera commissariata;

Considerato che la nomina del CCT per i lavori che presentano un elevato livello di complessità tecnica e gestionale quali quelli di che trattasi, rappresenta l'espressione di un potere autoritativo vincolato volto al soddisfacimento di un interesse pubblico costituito dalla rapida risoluzione delle controversie in fase esecutiva e sottolineato, altresì, come nel corso dell'avanzamento dell'appalto l'intervento del CCT si sia rivelato fondamentale per la tempestiva risoluzione delle questioni di contenzioso, evitando rallentamenti o sospensioni delle attività;

Considerata la necessità e l'urgenza di dare continuità all'esecuzione dell'appalto nel pieno rispetto del superiore interesse pubblico, e di operare ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n.55;

DECRETA

ARTICOLO 1

Di esercitare i poteri surrogatori previsti dall'art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n.55 come in ultimo modificato dall'art. 9 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

ARTICOLO 2

È ricostituito il CCT dei lavori relativi all'intervento FSC 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture – Asse tematico D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente – Linea d'azione: Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe. Accordo per la definizione degli interventi per il completamento della Diga di Pietrarossa (n. arch. 1583), ai sensi della Delibera CIPE n. 12/2018: *Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*. CUP: G95E18000180001 – CIG: 9518964198 5 – nelle persone di:

dott. ing. Fabrizio Vestroni – Presidente

ing. Antonio Camarda – Componente designato dalla Stazione Appaltante

avv. Benedetto Giovanni Carbone – Componente designato dall'Appaltatore

ARTICOLO 3

E' dato mandato al RUP di notificare il presente decreto: all'interessato per l'accettazione formale dell'incarico e la contestuale sottoscrizione della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse; ai Componenti già designati del CCT; alla Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti; all'Appaltatore ATI Consorzio Stabile Impero (Capogruppo mandataria); al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ARTICOLO 4

E' dato mandato al Collegio Consultivo Tecnico così ricostituito di procedere tempestivamente alla prima adunanza utile per la ripresa delle attività di competenza.

ARTICOLO 5

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno successivo alla sua trasmissione ai soggetti interessati di cui all'art. 3 ed è pubblicato, ai sensi dell'articolo 68, comma 5, della legge della Regione Siciliana n. 21 del 2014, come sostituito dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 2015 sul sito istituzionale della Regione medesima.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR territorialmente competente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Commissario straordinario

Ing. Antonio Martini



ANTONIO MARTINI
Ordine degli Ingegneri
della Provincia di
Roma
08.10.2026 10:39:56
GMT+01:00